



# CALUSCO D'ADDA

(CALÖSCH)

Periodico d'informazione di Calusco d'Adda e delle sue contrade

Anno 6 • Numero 2 • Dicembre 2012

*Buon Natale e  
Felice Anno Nuovo*



BACCANELLO



CAPORA



CENTRO



LUPRITA



MONTELLO



TORRE



VANZONE

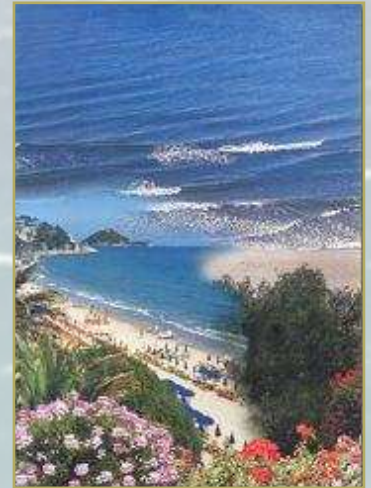


# Soggiorno marino invernale

L'Amministrazione Comunale, Assessorato ai Servizi Sociali, in collaborazione con l'Agenzia "Viaggiamo Etli" promuove il soggiorno marino invernale

**DAL 15 AL 29 APRILE 2013**

presso Hotel Curtis Centrale di Alassio (3\*\*\*).



**QUOTA** del soggiorno per 15 giorni: Euro 655,00.=.

**SUPPLEMENTO** per camera singola: Euro 190,00.=.

Iscrizioni a partire da lunedì 3 dicembre 2012 presso lo sportello dei Servizi Sociali, negli orari di apertura al pubblico.

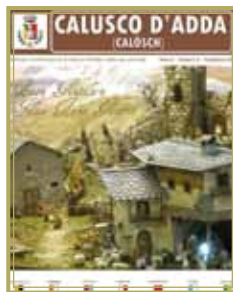
L'Agenzia "Viaggiamo Etli" perfezionerà le iscrizioni ed il pagamento dell'acconto di Euro 100,00.= presso l'ufficio Servizi Sociali dalle ore 9.00 alle ore 11.00 di martedì 19 febbraio 2013.

Durante il soggiorno verrà garantita la presenza di un accompagnatore.

Per informazioni telefonare al n.035/4389054 (ufficio Servizi Sociali).



# Sommario



In copertina:  
Presepe realizzato  
dall'Associazione Presepisti  
di Calusco d'Adda

- 4 *Editoriale*
- 5 *Messaggio del Sindaco*
- Vita amministrativa*
- 7 *Quo vadis? L'interminabile viaggio verso il futuro*
- 8 *Bilancio 2012 tra manovre ed esigenze della comunità*
- 10 *Piano Casa Lombardia 2012 - Agevolazioni, inventivi e sgravi fiscali per interventi di edilizia*
- 11 *Spogliatoi per la Sezione Calcio della Polisportiva*
- 11 *Obbligo di segnalazione materiale in cemento-amianto*
- 12 *La Bora 2012: emozioni, tradizioni, rispetto e partecipazione*
- 13 *È Natale, è tempo di presepe. Perché anche a scuola e in municipio viene allestito?*
- Gruppi consiliari*
- 14 *Lineacomune, le nostre scuole e molto altro*
- Vita cittadina*
- 16 *Giornata delle Associazioni: volontari di un unico gruppo*
- 19 *Calusco... una Comunità in cammino, per crescere insieme!!!*
- 22 *Mostra fotografica "On the road"*

[www.comune.caluscodadda.bg.it](http://www.comune.caluscodadda.bg.it)

**Calusco d'Adda**  
Periodico del  
Comune di Calusco d'Adda

Anno 6 - Numero 2  
Dicembre 2012

**Direzione e Amministrazione**  
Piazza San Fedele, 1

**Direttore Responsabile**  
Leopoldo Giannelli

**Vice Direttore**  
Dott. Michele Vitali

**Comitato di Redazione**  
Dott. Roberto Colleoni  
Dott. Massimo Cocchi  
Michele Oriele Locatelli  
Mauro Ripamonti

**Segretaria di Redazione**  
**U.R.P. del Comune**  
Brunella Brivio  
[urp@comune.caluscodadda.bg.it](mailto:urp@comune.caluscodadda.bg.it)

**Progetto grafico  
e realizzazione**  
Bergamo Grafiche Editoriali s.r.l.  
via G. M. Scotti, 18  
24122 Bergamo  
tel. 035.210787  
fax 035.4136667  
[info@bgraficheditoriali.it](mailto:info@bgraficheditoriali.it)

**ROC 18921**  
**Distribuzione gratuita**

**Tiratura 4.000 copie**

**Pubblicità inf. 30%**

**Autorizzazione**  
**Tribunale di Bergamo n° 35/07**  
**del 22/11/2007**

Tutti i diritti riservati.  
È vietata ogni riproduzione anche parziale.  
I trasgressori verranno  
perseguiti a norma di legge.

Sommario

**Passata** la forzata interruzione per la tornata elettorale di maggio e trascorse anche le vacanze estive, **Calusco d'Adda**, il periodico di informazione di Calusco e delle sue Contrade, ritorna a far sentire la sua voce. A dire la verità, la *spending review*, con i suoi tagli in ogni settore, ha lasciato in forse per un bel po' di tempo la possibilità di continuare a produrre il notiziario, ma alla fine si sono chiariti i dubbi e quindi, magari in forma o frequenza ridotte, riprende la sua pubblicazione.

Mi è stato chiesto, dall'attuale Amministrazione, di collaborare alla realizzazione del periodico e, dopo alcune riflessioni, ho deciso di accettare con l'intenzione di dare una mano al nostro Comune in questi tempi di crisi, perché sono personalmente convinto che uno strumento di informazione, se attento a ciò che succede e sfronato di qualsiasi connotazione di contrapposizione politica, sia utile per tutti. Spero sinceramente, e ci metterò tutto l'impegno, di riuscire a contribuire a raggiungere tale obiettivo.

Come ricordato all'inizio, a maggio si sono svolte le elezioni amministrative nel nostro Comune.

Il responso delle urne ha riconfermato la fiducia alla Lista Civica **Per Calusco**, la compagine che ha amministrato il Comune negli ultimi 5 anni, nei confronti della Lista Civica opponente **Lineacomune**. Sarà quindi ancora il Dott. Roberto Colleoni a guidare lo sviluppo del nostro paese per i prossimi 5 anni.

Anche nel campo amministrativo si è fatta sentire la scure dei tagli, riducendo il numero dei consiglieri da 16 a 10 e il numero degli assessori da 6 a 4.

Pertanto, alla luce dei risultati elettorali, il Consiglio Comunale di Calusco risulta così composto:



Sig. **Enrico Salomoni**  
Vice Sindaco  
Assessore Ambiente,  
Controllo del territorio,  
Sicurezza e Protezione  
Civile



Dott. **Michele Vitali**  
Consigliere con  
delega Innovazione  
tecnologica –  
Capogruppo di  
maggioranza



Dott. **Paride Mantecca**  
Consigliere –  
Capogruppo  
di minoranza



Dott. **Roberto Colleoni**  
Sindaco



Dott. **Massimo Cocchi**  
Assessore Affari Generali,  
Cultura, identità e tradizioni,  
Commercio e attività  
produttive, Rapporti  
sovracomunali, Politiche  
giovanili, Viabilità e trasporti



Sig. **Francesco  
Danilo Riva**  
Consigliere con  
delega Servizi  
Sociali



Dott.ssa **Francesca  
Punzi**  
Consigliere



Sig. **Alessandro Bonacina**  
Assessore Urbanistica,  
Edilizia privata e  
Lavori pubblici



Sig. **Mauro Ripamonti**  
Consigliere con delega  
Biblioteca e promozione  
dei servizi bibliotecari



Sig. **Fabio Colleoni**  
Consigliere



Sig. **Michele Oriele  
Locatelli**  
Assessore Servizi  
finanziari,  
Associazioni, Sport  
e tempo libero,  
Pubblica Istruzione  
e servizi scolastici

**Il Direttore Responsabile  
Leopoldo Giannelli**



**Ho iniziato** questo mio secondo mandato con molta preoccupazione e un po' di disillusione. Sono tempi molto difficili ed è impresa ardua riuscire a capire la direzione da seguire e quindi quali risposte dare. Ai sindaci viene richiesto di risolvere i tanti problemi della propria gente e allo stesso tempo sono state loro tolte le risorse per poterlo fare, chiedendo anzi di contribuire al risanamento dell'economia del paese Italia attraverso continui tagli ai trasferimenti centrali.

Le direttrici da seguire non sono molte. Cercherò di tagliare ulteriormente le spese, razionalizzando e riorganizzando i servizi, per liberare qualche risorsa destinata agli investimenti (fogne, strade, manutenzioni varie, ecc.) e al contempo cercando di non aumentare le tasse. È una sfida che non mi esalta, perché mi sembra di fare il ragioniere e non il sindaco e mi chiedo se questo sia un atteggiamento giusto. È difficile chiedere di fare sacrifici se non se ne vede la ragione e soprattutto se non si capisce a cosa servano. Mai come ora la mia fascia tricolore mi sembra oppressiva e lontana. Lo Stato, più che a salvare la gente, mi sembra sia tutto concentrato a salvare se stesso, i suoi conti, le sue strutture, i suoi privilegi e mi sembra non accorgersi del suo popolo. Continua la burocrazia assurda, i mille lacci all'economia, la tassazione selvaggia che strozza quel poco di economia che ancora sopravvive. Mi sembra che non ci si salvi più facendo il proprio dovere, perché il primo a non farlo è proprio lo Stato, che non sceglie, che ha sempre ragione, che si nasconde dietro le leggi e i regolamenti, che per primo non rispetta il cittadino.

Ho giurato fedeltà allo Stato italiano, ma non ai suoi apparati e alle sue caste politiche o burocratiche, di partito o di apparato. Ho giurato di servire gli italiani e non la massa di mummie della politica e della finanza che non ha ancora fatto una proposta per il nostro futuro, non ha ancora saputo dare una luce di speranza alla gente, che ha solo saputo salvare la ricchezza dei potenti che, dopo averci trascinato in questo baratro; ancora una volta non hanno pagato per i loro errori e continuano ad essere la nostra guida.

È uno Stato rapace che non mi dice quanti soldi mi dà, che mi taglia i trasferimenti dovuti, che mi cambia continuamente le regole amministrative, che mi chiede di pagargli i suoi debiti con i nostri soldi. È uno Stato che non mantiene la parola, ma che mi minaccia continuamente di sanzioni amministrative e personali se non mantengo la mia. Che Stato è questo? Sicuramente non è quello in cui voglio far crescere i miei figli. Questo Stato padrone non è l'ITALIA in cui vorrei vivere.

Confesso di non sapere cosa sia meglio fare.

Non voglio andare in piazza a manifestare, perché non sento di avere interlocutori credibili. Non conosco scappatoie amministrative, opportunismi disinvolti o potentati a cui rivolgermi. E non voglio disubbidire ai valori morali e civili in cui sono stato educato e a cui credo e che mi impongono un comportamento rigoroso e corretto.

Quindi continuerò ad amministrare con concretezza, giudizio e buon senso, senza tuttavia rinunciare a quel pizzico di sogno e speranza per continuare a costruire un paese e una comunità migliore. È importante che comprendiamo che ormai dobbiamo fare soprattutto da soli, impegnandoci per la realizzazione delle necessità nel nostro paese. Quindi poche, ma concrete azioni. Per fare questo richiedo non solo la collaborazione, ma la partecipazione attiva della nostra comunità nelle sue diverse componenti. Dobbiamo insieme focalizzare le priorità della nostra comunità, individuare ciò che ci serve a migliorare la qualità del nostro vivere insieme. Dobbiamo puntare a spendere le poche risorse in interventi che abbiano ricadute positive sul nostro stile di vita.

E su queste proposte non avrò esitazioni, anche se dovessi chiedere il contributo straordinario di tutti. Dobbiamo uscire dall'assistenzialismo statale che ci elargiva compassionevole i soldi per opere che di volta in volta gli amministratori pensavano - loro - fossero indispensabili al paese. È vero che paghiamo già le tasse per molte cose a cui avremmo diritto, soprattutto in qualità di servizi. Ma visto che non siamo padroni delle nostre tasse, almeno sui pochi tributi che rimangono nel paese dobbiamo agire, per investire i nostri soldi nelle nostre necessità.



Due sono, secondo me, le strade da percorrere.

**La prima, comunale.** La Consulta delle Associazioni, come il luogo che nel prossimo futuro deve diventare il vero fulcro degli interessi e degli umori delle diverse realtà vive della nostra comunità, svolgendo una azione politica, sganciata dai partiti, che sia quindi immune da interessi di parte. E l'Amministrazione deve essere l'interlocutore istituzionale che realizza concretamente le proposte.

Dopo cinque anni a far crescere la consulta e le contrade è giunto il momento che siano loro a prendere in mano il paese. Ho cercato di lanciare un nuovo modo di essere "comune". È necessario che la vita sociale del paese e i bisogni stessi siano intercettati, discussi e risolti dalla comunità stessa, nella articolazione delle sue componenti: parrocchia, associazioni, contrade e amministrazione, ognuna con pari dignità e responsabilità. Non devono più esistere le feste civili organizzate dal Comune, ma devono essere gli stessi protagonisti dell'evento ad organizzarsi per vivere la loro celebrazione e il Comune partecipare come rappresentante dello Stato. Non è possibile continuare a stare insieme per fare le feste. È insensato raccogliere risorse per spenderle in festeggiamenti. Non possiamo più permettercelo.

Scordiamoci che il Comune possa dare contributi, sussidi, agevolazioni o esenzioni, se non dovuti per legge. I pochi soldi che ho li uso per la manutenzione delle strutture esistenti che ormai non possono più aspettare. Non è per mancanza di volontà o incuria che ci sono le buche, ma per mancanza di risorse. Comunque, poco alla volta, rifaremo i tratti fognari vetusti e sottodimensionati, rifaremo i marciapiedi che stanno cadendo a pezzi.

**La seconda, sovracomunale.** Se i sindaci vogliono salvare le proprie comunità devono ammainare la bandiera del campanilismo e unire prima i servizi, poi le funzioni e, infine, magari anche i Comuni. Finora i Comuni hanno visto i rapporti con le altre amministrazioni solo in termini di opportunismo, di quanto il proprio Comune ci avrebbe guadagnato. Non hanno capito che la sovracomunalità deve essere vista come un investimento per il futuro e quindi si deve essere disposti a compartecipare e non solo a prendere.

È necessario che il Comune diventi sempre più piccolo e la comunità sempre più grande. Se le cose che facciamo nascono dalla gente e sono fatte dalla gente, sono anche sentite come proprietà della gente. Non pensate che sia il Comune il primo motore della nostra comunità. Il futuro è che sia la comunità a guidare e il Comune ne sia parte.

Non è certamente un bel quadro quello che vi ho tracciato, ma sono convinto che, se ci si sofferma un po' a riflettere su queste cose, si capiranno e ci si convincerà che è ora di rimboccarsi le maniche e fare qualcosa per tutti, cioè, in definitiva per ciascuno di noi.

Che le imminenti festività natalizie ci illuminino tutti e ci facciano riscoprire quei valori che, sono sicuro, non sono persi, ma solo nascosti nel profondo delle nostre coscienze.

Buon Natale a tutti, aspettando con fiducia un 2013 migliore.

**Il Sindaco  
Dott. Roberto Colleoni**

# Quo vadis? L'interminabile viaggio verso il futuro

È recente la decisione della prestigiosa rivista americana Newsweek di interrompere la sua pubblicazione in forma cartacea a favore della sola edizione on-line. Indipendentemente dalle motivazioni di questa decisione (economia o modernità?), questo fatto dà lo spunto a interessanti riflessioni sull'argomento in generale.

Già negli anni '80, in certi ambienti, si parlava di "paperless society" (mondo senza carta) come del traguardo, ormai dietro l'angolo, a cui si doveva tendere per recuperare efficienza, velocizzare le pratiche, garantire precisione e, perché no?, dare una mano all'ambiente. Oggi, risolvendo il nostro bell'italiano, chiamiamo questo obiettivo "dematerializzazione".

Sono passati quasi trent'anni e questo traguardo, fatte salve alcune isole felici, è ancora lontano, nonostante la tecnologia lo consenta. Eppure i campi di applicazione sono praticamente infiniti: la medicina, l'editoria, la finanza, la scuola, la giustizia, la pubblica amministrazione in genere...

Fanalino di coda, come in molte altre cose, è l'Italia. Il privato, da sempre alla ricerca di ottimizzazione, di razionalizzazione e di economicità, applica le nuove tecnologie da tempo, ma se questo sforzo non si collega con la burocrazia rimarrà sempre a metà strada, il cerchio non si chiuderà mai.

Assistiamo, oggi, a timidi tentativi di avvicinare il privato, il cittadino alla pubblica amministrazione con la trasmissione telematica delle dichiarazioni dei redditi, con la posta certificata, ma rimane ancora un fatto modesto e imperfetto; nella scuola, sono in corso di sperimentazione strumenti in grado di stravolgere il metodo didattico da sempre in uso: lavagne elettroniche, tablet, aule informatiche, la "scuola senza zaino". Sembra però che, per una serie di motivi, nella maggior parte dei casi, ci si limiti, dopo aver acquisito costosi dispositivi, a enunciare lo slogan, la definizione ad effetto di queste innovazioni senza applicarle in modo completo, senza sfruttarne appieno le enormi potenzialità; in altri ambienti (giustizia, finanze, entrate) non muore la tirannia del "re faldone", che riempie uffici, corridoi e scantinati di tonnellate di carta, ingiallita dal tempo, polverosa e rosicchiata dai topi col risultato che i processi durano tempi biblici e i contenziosi non arrivano mai a definizioni certe.

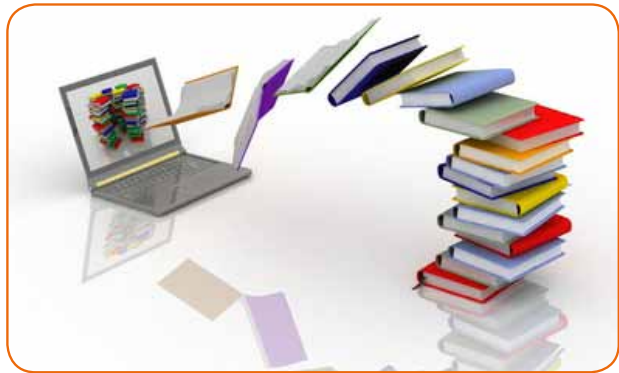
In molti casi sono proprio le leggi, le norme, le procedure, applicate alla lettera, ad impedire l'utilizzo delle tecnologie. Se non si modernizzano, se non si modificano in base alle mutate possibilità, vi sarà sempre un conflitto, vi sarà sempre un punto nel processo che risulterà insuperabile perché "la norma dice così" o "si è sempre fatto così".

E allora viene da chiedersi "A chi giova tutta ciò?". Escludendo alcuni esempi di evidente malafede, la risposta non può che essere "Probabilmente a nessuno". Tutto pare ridursi all'uomo, alla difficoltà o alla mancanza di coraggio per rimettersi in gioco, cambiando radicalmente la mentalità e la metodologia di approccio al problema da risolvere, al compito da svolgere.

Sarà il ricambio generazionale, con i suoi giovani armati di palmari, di Ipad, di virtualità, a salvarci dal gap tecnologico che ci contraddistingue?

Ce lo auguriamo e, nel frattempo, tocchiamo con piacere quasi sensuale quella carta fatta a mano che, una volta, si usava per scrivere lettere e messaggi importanti e che, purtroppo, è incompatibile con gli sms.

Il Comune di Calusco ha avviato da tempo un **progetto di informatizzazione globale** di cui vi parleremo diffusamente nel prossimo numero. Già oggi molta strada è stata fatta, recuperando efficienza, facendo parlare fra loro, in tempo reale, i vari uffici, con un abbattimento drastico delle fotocopie circolanti e facendo in modo che di una pratica, di qualunque tipo, siano istantaneamente informati tutti gli uffici che "hanno bisogno di sapere", affinché la pratica stessa sia completa, senza che il cittadino a cui la pratica si riferisce debba recarsi da un ufficio all'altro per le varie incombenze.



# Bilancio 2012 tra manovre ed esigenze della comunità

Prendendo spunto dalla recente manifestazione dei sindaci e dai commenti espressi, andiamo a vedere cosa è cambiato negli ultimi mesi e come conciliare la situazione economica attuale con le esigenze della nostra comunità.

Risulta apparentemente incomprensibile che i rappresentanti delle istituzioni debbano andare in piazza a manifestare come fossero una cosa diversa dallo Stato.

Rivendicazioni e scontento nel nostro Paese si ripetono frequentemente da alcuni mesi, una volta sono gli insegnanti a scendere in piazza, altre volte operai o studenti e questo è un segnale evidente della crisi economica, politica ed istituzionale che stiamo vivendo.

In particolare **i Comuni in questi anni sono stati chiamati più volte ed in vario modo a ridurre i costi della politica e lo hanno fatto senza fiatare**. Consideriamo ad esempio il contenimento del numero degli assessori (paragonabili per il Comune ai ministri) che in alcuni casi sono stati azzerati e la forte contrazione del numero dei consiglieri comunali. **Senza respiro e senza possibilità di replica è anche la situazione del contribuente** in relazione alla nuova serie di tasse e rincari messi in atto per salvare il bilancio dello stato ad un passo dal baratro.

L'attuale situazione rende difficile rispettare **il patto con i cittadini** e quindi, svolgere **la funzione che la Costituzione assegna ai Comuni, essere cioè cerniera fra istituzioni e bisogni delle comunità**.

Quando un Comune deve garantire scuole sicure ed ha poche disponibilità, territori da gestire, edifici da mantenere, progettare e realizzare opere pubbliche, offrire servizi sociali a chi è in difficoltà e deve farlo da solo, vuol dire che quel Comune è destinato a fallire o ad andare incontro a insuperabili difficoltà.

Perché se un ente territoriale che vive per dare risposte alle famiglie e alle imprese non è in grado di esercitare le funzioni proprie e storiche che sono il Dna stesso del Comune, allora occorre cambiare le politiche nazionali, altrimenti cade il concetto di autonomia locale.

**Nel nostro caso, come anticipato nel Consiglio Comunale del 21 novembre, anche quest'anno rispetteremo il patto di stabilità, non abbiamo acceso mutui, abbiamo monitorato con estrema attenzione i conti e abbiamo speso soldi solo quando avevamo la copertura; sembra ovvio, ma non è sempre stato così; basti vedere l'enorme debito pubblico accumulato in decenni di malgoverno.**

In particolare con la vendita di una porzione di terreno di proprietà comunale, nel progetto di riqualifica di una zona, abbiamo incamerato 450.000 € che serviranno alla manutenzione di strade e marciapiedi, alla sostituzione del tetto in amianto degli spogliatoi comunali e alla progettazione del nuovo collettore per raccolta delle acque della zona di via Montello.

**Il Piano di Diritto allo Studio** ha visto confermare l'entità del contributo comunale, con leggero incremento rispetto allo scorso anno. Il servizio di ristorazione scolastica, per anziani e per altri utenti è stato appaltato per i prossimi tre anni, contenendo il contributo per il buono pasto scolastico a 4,24 € compreso IVA, cifra competitiva rispetto ad altre realtà. Si aggiungono inoltre le iniziative di educazione alimentare, la conferma dell'importante ruolo della commissione mensa. Come dimenticare inoltre la qualità del servizio e altre migliorie apportate ai locali relativi.

Confermato anche il servizio di trasporto per gli alunni con aumento della tariffa ridotto al minimo indispensabile considerato che l'amministrazione in questo caso copre il 78% del costo complessivo. Anche la fornitura gratuita dei libri di testo per gli alunni della scuola primaria è confermata e garantita. La Dote Scuola, che è rappresentata da contributi erogati in base al reddito, al merito ed alla libertà di scelta (per gli alunni di scuole private), è garantita da un contributo regionale in base alle richieste e alle disponibilità.





Calusco d'Adda.

Abbiamo provveduto inoltre all'estinzione di un mutuo per 85.000€ e monitoriamo costantemente entrate e uscite in base alle continue variazioni dei trasferimenti del governo centrale (meno 200.000 € solo a inizio novembre).

È infine dovuta una pari opportunità formativa agli alunni diversamente abili ed un'assistenza educativa per un contributo di 93.810,00 € a totale carico del Comune di

**Il taglio ai Comuni si ripercuote in modo diretto sui cittadini.** Passare da 13 a 7 miliardi di trasferimenti e fare in modo che ogni comune debba avere ogni anno una sorta di utile di esercizio, senza poi poterlo usare, ha messo in ginocchio i comuni stessi.

**Senza parlare dell'Imu, il modo con cui questa imposta è stata strutturata e poi stimata ha causato un vero e proprio dramma.** Con effetti traumatici agli occhi di tutti. Pur essendo una tassa sugli immobili, una cospicua parte va ancora allo Stato ed il resto al Comune però con tagli maggiori rispetto alle entrate. In certe città, applicando le aliquote massime, l'esborso per il proprietario è notevole per un'abitazione costata fatica e sacrifici. **A Calusco per l'Imu si è deciso di mantenere le aliquote base per l'abitazione principale con un leggerissimo ritocco per gli altri fabbricati.**

Ma attenzione: questo apparente aumento di gettito non servirà per dare più servizi, ma per aumentare quello che gli esperti chiamano avanzo finanziario. Ossia per migliorare un obiettivo contabile.

Questo modo di procedere annacqua il ruolo della pubblica amministrazione locale così chi ha mezzi per andare avanti lo potrà fare; chi invece è indietro, resterà indietro.

**Intendiamoci, escludere "il pubblico" da una serie di funzioni e servizi è necessario ed opportuno. Ma questa contrazione va pensata e ragionata, non può essere solo il frutto di politiche contabili o lasciata sulle spalle dei Comuni.**

In Europa, a partire dalla Germania, i Comuni ricevono un trattamento diverso. Esistono procedure e decisioni che garantiscono ai Comuni di continuare ad occuparsi degli investimenti e ad erogare servizi. Quegli Stati, sia quelli centralisti come la Francia o quelli federali come la Germania, assicurano ai Comuni spazi di autonomia gestionale molto ampi. Ci si rende conto che assicurare il funzionamento delle scuole o la cura per gli indigenti sono indicatori di civiltà di quello Stato e non un compito di un Comune. Di conseguenza la spesa che da ciò deriva è una spesa che riguarda tutti e non solo gli abitanti di quel territorio.

In Italia accade l'esatto opposto. Il Comune in quanto ultimo anello della catena amministrativa della Repubblica ha l'onere di dover farsi carico dentro il suo bilancio dei compiti che gli sono stati assegnati in quanto ente a competenze generali; pertanto è rimessa a se stesso la facoltà di scegliere quanti e quali servizi erogare.

**Siamo passati in pochi anni dal centralismo praticato al federalismo annunciato per arrivare ora alla mortificazione delle autonomie territoriali.**

Il compito per il 2013 e per gli anni a venire non è facile per noi amministratori locali e per i cittadini tutti, è nostro dovere fare in modo che le generazioni future abbiano quello che di buono noi abbiamo trovato e magari di più, anche a costo di inevitabili sacrifici. **Il bene comune è troppo importante.**

**Oriele Locatelli**  
Assessore ai Servizi Finanziari

# Piano Casa Lombardia 2012

## *Agevolazioni, incentivi e sgravi fiscali per interventi in edilizia*

Il Consiglio Comunale del 21 settembre scorso ha deliberato i provvedimenti di attuazione della Legge Regionale n. 4 del 13 Marzo 2012 inerenti le “Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistico–edilizia”. La legge regionale 4/2012, denominata anche “**Secondo Piano Casa**”, si pone gli obiettivi di riqualificare il patrimonio edilizio esistente e stimolare il rilancio economico grazie a una serie di incentivi volumetrici (in deroga alle previsioni quantitative degli strumenti urbanistici) e agevolazioni che variano a secondo del tipo di intervento, di ristrutturazione o di demolizione e ricostruzione. Nei casi di utilizzo del patrimonio edilizio esistente, sono previsti i seguenti bonus:

- per interventi riguardanti **interi edifici**, nel caso di interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica quale una migliore coibentazione dell'involucro esterno, in deroga alle previsioni urbanistiche, è riconosciuta una volumetria aggiuntiva del 5% rispetto a quella esistente;
- al fine di permettere adeguamenti funzionali agli alloggi utilizzati da nuclei familiari che comprendano **persone con gravi handicap o non autosufficienti**, è consentito l'ampliamento fino ad un massimo di 100 mc;
- per gli **edifici a destinazione industriale o artigianale**, in deroga alle previsioni quantitative degli strumenti urbanistici, sono possibili ampliamenti del 10% della superficie lorda di pavimento fino ad un massimo di 500 mq. Gli ampliamenti in oggetto devono essere destinati alle attività produttive e devono mirare ad aumentare il numero di occupati;
- anche per gli **edifici a destinazione alberghiera** viene data la possibilità di ampliamenti fino ad un massimo di 200 mq.

Nei casi di sostituzione del patrimonio edilizio esistente, cioè nei casi di demolizione e ricostruzione di edifici residenziali ubicati all'esterno dei nuclei storici, sono previste le seguenti premialità:

- con la demolizione e ricostruzione è possibile modificare la sagoma dell'edificio e dare una diversa allocazione all'interno del lotto;
- se si migliora l'efficienza energetica dell'edificio con livelli superiori di coibentazione termoacustica dei muri di tamponamento, questi sono scomputabili dal calcolo della superficie lorda di pavimento;
- per gli interventi che assicurano una copertura del fabbisogno energetico, con **energie rinnovabili**, superiore al 50% della soglia minima prevista per legge, è previsto un bonus volumetrico del 10% cumulabile alle altre premialità;
- al fine di promuovere la qualità architettonica locale, sentito il parere della Commissione Comunale per il Paesaggio, viene riconosciuto un premio volumetrico del 5% nel caso in cui il giudizio complessivo di valutazione dell'impatto paesistico risulti inferiore alla soglia di rilevanza (il procedimento di valutazione dell'impatto paesistico consiste in sintesi nel determinare l'incidenza del progetto rispetto alla zona di inserimento, cioè in che modo va ad alterare il contesto urbano);

Per incentivare la rimozione e lo smaltimento delle coperture in cemento amianto sono previste premialità diverse:

- nel caso di smaltimento di coperture in amianto di edifici produttivi, è concessa la possibilità di ampliamento del 10% della superficie con un tetto massimo di 500 mq;
- per gli edifici residenziali, fermo restando le quote di gronda, viene concessa la possibilità di modificare le falde della copertura fino ad una pendenza massima del 40% in deroga ai limiti massimi di edificabilità e altezza.

Oltre alle premialità riconosciute dalla Legge Regionale 4/2012, ritenendo abbia buoni obiettivi - anche se, a mio avviso, troppo “timida” per essere pienamente efficace - l'Amministrazione Comunale ha previsto, per tutti gli interventi contemplati dalla legge, una **riduzione degli oneri di urbanizzazione**, primaria e secondaria, e del **costo di costruzione** pari al 30% rispetto alle tariffe vigenti.

# Spogliatoi per la Sezione Calcio della Polisportiva



Sono in via di ultimazione, presso il campo sportivo, i lavori per la realizzazione del nuovo corpo spogliatoi destinati alla Sezione Calcio della Polisportiva. Da tempo si parlava di quest'opera. I vecchi spogliatoi erano inagibili dal punto di vista igienico-sanitario e inadeguati rispetto agli spazi previsti dalle normative vigenti. Il progetto architettonico è stato redatto dal nostro Ufficio Tecnico ed in particolare dal geom. Renato Orlandi e dall'ing. Giuseppe Barbera, mentre l'ing. Maurizio Filetti ha curato gli aspetti più tecnologici degli impianti. L'intervento ha previsto la demolizione del vecchio corpo di fabbrica e la ricostruzione in posizione allineata rispetto all'altro corpo spogliatoi. Dal punto di vista architettonico si è optato per un edificio con caratteristiche simili al fabbricato attiguo esistente. Si tratta di un edificio a basso consumo energetico, essendo stato realizzato in classe A e dotato di pannelli solari per la produzione di acqua calda. La distribuzione interna prevede due nuovi locali adibiti a spogliatoi con docce e servizi igienici, in numero e dimensioni come da norme Coni. Oltre a questi, sono previsti un locale infermeria per il pronto soccorso, dotato di servizio igienico, e una saletta da utilizzare per riunioni e incontri delle sezioni della Polisportiva. L'intervento prevede anche alcune opere esterne per dividere e separare la zona dedicata a tecnici e atleti dalla zona a fruizione pubblica. Oltre a questo, l'Amministrazione Comunale ha già deliberato l'intervento per le opere di rifacimento della copertura dell'altro corpo spogliatoi con la bonifica e lo smaltimento delle lastre in cemento amianto e la sostituzione con pannelli coibentati in lamiera grecata.

**Alessandro Bonacina**  
**Assessore ai Lavori Pubblici**

## OBBLIGO DI SEGNALAZIONE MATERIALE IN CEMENTO-AMIANTO

La Regione Lombardia, con la Legge n. 14 del 31.07.2012, ha modificato la Legge n. 17 del 29.09.2003 "Norme per il risanamento dell'ambiente, bonifica e smaltimento dell'amianto".

Le principali modifiche sono le seguenti:

- i proprietari degli immobili con presenza di amianto devono comunicarne la presenza all'A.S.L. **entro il 31 gennaio 2013;**
- la mancata comunicazione comporta, a carico del soggetto proprietario, l'applicazione della sanzione amministrativa da € 100,00.= a € 1.500,00.=.

Si invitano pertanto i cittadini interessati a comunicare all'ASL competente per territorio, qualora non già effettuato, la presenza di amianto o di materiali contenenti amianto in immobili o luoghi di proprietà.

Sul sito internet comunale [www.comune.caluscodadda.bg.it](http://www.comune.caluscodadda.bg.it) e presso gli uffici comunali è disponibile la modulistica necessaria per effettuare la suddetta comunicazione all'ASL.

## La BORA 2012: emozioni, tradizioni, rispetto e partecipazione

Dal 1969 (con una breve pausa a cavallo degli anni '90) è l'appuntamento che a Calusco d'Adda nessuno vuole perdere. Sarà per la competizione delle contrade, sarà perché ormai è appunto una tradizione, sarà per lo spirito di partecipazione e per l'allegria che si respira durante le competizioni, ma "La Bora" (il classico palio delle contrade) richiama sempre l'attenzione (e la competizione) di tutti.

Quest'anno i giochi di domenica 30 settembre sono stati preceduti dall'entusiasmante cerimonia di apertura di sabato 29 che ha visto le sette contrade del paese - Baccanello, Capora, Centro, Luprita, Montello, Torre e Vanzone – sfidarsi in divertenti giochi che hanno animato la via centrale del paese per aggiudicarsi l'ambito trofeo: un tronco di legno raffigurante una faccia impertinente che, con la sua simpatica smorfia, vuole sbeffeggiare tutti i concorrenti.



**E quest'anno, dopo oltre 40 anni, è la contrada di Luprita a conquistare l'edizione 2012 della Bora.**

Al termine della giornata di giochi di piazza e del Palio finale a chiusura della manifestazione, i contradaioi di Luprita hanno avuto l'onore di vedersi consegnato l'ambitissimo trofeo, segno inequivocabile – goliardicamente parlando – di un anno di supremazia sulle altre contrade caluschesi.

Imponendosi nella classifica generale, grazie al secondo posto conquistato nella consueta corsa delle oche (che anche quest'anno ha assegnato in ultima battuta il palio) Luprita ha così riportato ai suoi contradaioi la Bora, che non vinceva dal 1970.

Torna dunque nella contrada "biancorossa", rappresentante di uno dei centri più antichi del paese, il trofeo in legno che dal 1969 è il simbolo della vittoria per eccellenza a Calusco d'Adda.

Subito dopo la fine dei giochi è iniziata una pazzesca festa tra le vie della contrada, che ha coinvolto fino a tarda sera con caroselli di auto strombazzanti tutto il territorio; naturalmente gli amici di Luprita non hanno dimenticato di passare a salutare tutti gli sfidanti delle altre contrade che si erano ritrovati nelle loro zone a festeggiare il risultato ottenuto.



La manifestazione si è svolta come sempre in un clima di fair play che ha reso questa domenica soleggiata, prima di tutto, una giornata di festa per tutti i caluschesi.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti i volontari che hanno reso possibile (con grandi sforzi e pazienza) la manifestazione: dai Capitani ai Giurati, dal Comitato organizzatore al servizio d'ordine di Parà e Protezione Civile, fino ad ogni singolo contradaio che ha partecipato a questa grande festa di paese.

Al prossimo anno: 29 settembre 2013!

**Dott. Massimo Cocchi**  
Assessore alla Cultura, Identità e Tradizioni

# È Natale, è tempo di presepe

*Perché anche a scuola e in municipio viene allestito?*

Da molti anni è attivo a Calusco d'Adda un gruppo di volontari (oggi trasformato in associazione) che organizza una meravigliosa e significativa mostra di presepi; negli ultimi anni la mostra si è arricchita di diversi presepi realizzati dagli alunni delle scuole elementari che, con entusiasmo, partecipano ad un corso di primo e secondo livello per apprendere l'arte presepeistica. Penso che questa opportunità, nata nel nostro paese su stimolo dell'Amministrazione Comunale, sia molto importante per diffondere (e difendere) il vero significato del Natale.

Vista l'importanza dell'argomento, voglio riportare alcuni punti nei quali si sintetizza perché allestire il presepe a scuola e nei luoghi pubblici fa bene a tutti:

👉 **La conoscenza reciproca alimenta il dialogo e il rispetto.** Gli immigrati di religione non cristiana o più in generale i "non credenti" vengono rispettati di più se noi non cancelliamo i simboli della nostra tradizione e della religione storicamente maggioritaria nel nostro Paese; cancellare questi simboli sarebbe un'offesa per i nostri ragazzi, per le nostre famiglie, per le nostre tradizioni.

👉 **"Rispettare"** gli studenti immigrati non cristiani non può significare discriminare quelli cristiani. Non è corretto discriminare i molti studenti immigrati di religione cattolica o più in generale cristiana, impedendo loro di festeggiare a scuola il Natale.



👉 Non si può "tutelare" la minoranza limitando i diritti della maggioranza. Rispettare le diversità non significa negare le differenze, ma imparare a farle convivere in armonia e rispetto. Natale è la festa che ricorda l'evento storico della nascita di Gesù Cristo; questo evento sta alla **radice della nostra civiltà** al punto tale che noi contiamo gli anni a partire da esso. A prescindere dall'adesione alla religione cattolica, negare il Natale di Gesù significa negare l'origine della nostra civiltà.

👉 Fare il presepe in classe non impone a nessun bambino di diventare cristiano. **Il presepe è simbolo di amore e di accoglienza, segno di pace e di fratellanza universale**, memoria del sorgere del cristianesimo, religione del nostro paese e fondamento dei valori universali propri di ogni essere umano: libertà, uguaglianza, pari dignità tra uomo e donna. Sono le basi su cui costruire una integrazione autentica, basata sul rispetto reciproco.

👉 La laicità è un metodo, non è un contenuto. Essere laici non significa essere anticristiani, ma approcciare in modo ragionevole la realtà e impedire che una posizione prevalga in modo violento sulle altre. **La vera laicità include, non esclude, apre al confronto, non chiude fuori dalla porta culture, religioni, tradizioni, ma ne valorizza il meglio.**

👉 La "neutralità religiosa" offende tutti. Se si toglie dalla scuola il presepe e il riferimento alla nascita di Gesù, per logica conseguenza va tolto ogni riferimento a ricorrenze legate ad altre tradizioni.

👉 Tolto il presepe, Natale rimane esclusivamente una festa del consumismo, fatta di regali e di abbuffate, priva di valori e di insegnamenti.

È a questo che vogliamo educare? BUON NATALE A TUTTI!!

**Dott. Massimo Cocchi**  
Assessore alla Cultura, Identità e Tradizioni



**La minoranza che vuole sapere e vuole esserci**

## Lineacomune, le nostre scuole e molto altro

Cari lettori, benvenuti nella pagina del periodico comunale dedicato a Lineacomune. Dopo questi primi mesi di opposizione, che servono ad assestare la propria presenza in Consiglio Comunale e a prendere le misure dell'azione politica fuori e dentro dal palazzo del municipio, vorremmo farvi partecipi delle cose di cui ci siamo accorti e delle azioni che abbiamo iniziato ad intraprendere. Anche nelle prossime uscite continueremo ad aggiornarvi con lo stesso stile.

Molte cose di cui ci siamo accorti sono positive, e le avevamo notate già durante la campagna elettorale. La principale è che in paese ci sono forze vive, cittadini che vogliono partecipare e a cui ci piacerebbe dare una voce in consiglio. Questi cittadini sono impegnati nella società civile o nelle associazioni, hanno voglia di iniziative concrete oppure hanno semplicemente voglia di esserci ed essere informati. Da parte nostra cercheremo di essere loro portavoce con le attività che saremo in grado di svolgere: incontri pubblici a tema, interrogazioni e dibattiti consiliari perché solo il confronto e, quando possibile, la condivisione delle scelte possono portare a progettare con fiducia il nostro futuro.

Altre cose non sono affatto positive. La crisi economica e finanziaria, unita al debito pubblico che grava su ogni italiano dalla nascita, si ripercuote oggi in modo pesante anche sull'attività amministrativa locale, minacciando seriamente la tenuta di servizi che fino a ieri ritenevamo acquisiti di diritto. Questo impone ai sindaci e agli assessori, così come al presidente del consiglio e ai ministri, forti politiche di rigore e di tagli, ma allo stesso tempo chiama le stesse autorità ad attuare scelte strategiche sia per salvaguardare i pilastri fondamentali del nostro assetto sociale (istruzione, famiglia e lavoro in primo luogo), sia per indicare nuovi modelli di sviluppo. Questa strada per un amministratore è impegnativa, ma va oggi intrapresa senza indugi. Anche se su questo terreno abbiamo perso molto tempo, uno dei modi più efficaci per iniziare questo cammino è sviluppare percorsi di partecipazione e condivisione valorizzando le risorse della nostra comunità e del nostro territorio, al fine di riportare l'iniziativa Politica (con la P maiuscola) al centro del dibattito dei caluschesi.

Purtroppo finora nell'autosufficienza delle maggioranze schiaccianti degli attuali consigli comunali, e nella deriva personalistica a cui è stata soggetta la politica anche a livello locale, la possibilità di intraprendere questo percorso è stata vanificata. Tuttavia Lineacomune, tenendo fede al suo DNA di movimento civico, in questo percorso continua a crederci e, dopo aver perso le elezioni amministrative ha ricominciato ad agire di conseguenza.

Abbiamo iniziato ad occuparci del mondo della scuola, ed in particolare della scuola pubblica, oggi particolarmente in sofferenza per gravi mancanze di risorse, e qualche volta di organizzazione, che minano la qualità dell'insegnamento, limitano i percorsi educativi, acuiscono i problemi relazionali dei nostri ragazzi e mettono in difficoltà le famiglie.

Di seguito alcune nostre azioni su questo tema:

- ✳ durante la discussione sul Piano di Diritto allo Studio (PDS) con cui annualmente l'amministrazione comunale sostiene l'iniziativa scolastica, abbiamo denunciato la necessità di rilanciare questo strumento sia in termini economici (il nostro PDS è molto più povero di quello di molti paesi intorno a noi e il finanziamento dei percorsi educativi è stato ulteriormente ridotto rispetto agli scorsi anni) sia in termini di progettualità (i progetti sono stati semplicemente raccolti dalle varie scuole, senza momenti di condivisione e progettualità comune);
- ✳ abbiamo inoltre segnalato la necessità di equilibrare gli stanziamenti a favore della scuola pubblica. Per assurdo infatti, in un momento di crisi come questo, da un semplice conto del finanziamento pro-capite, gli alunni delle scuole paritarie risultano ricevere un contributo maggiore rispetto a quelli delle scuole pubbliche;
- ✳ in un'interrogazione specifica sulle nostre scuole e in una successiva lettera protocollata, abbiamo

- chiesto urgentemente la ripresa dei lavori del Gruppo Educativo Territoriale e abbiamo proposto una commissione ristretta di lavoro tra amministrazione, scuola e genitori per valutare le esigenze più impellenti e inderogabili delle nostre scuole a cui noi, come amministratori e cittadini, possiamo contribuire. Il gruppo di minoranza si è reso inoltre ufficialmente disponibile a partecipare a questi lavori;
- \* durante l'approvazione dell'ultima variazione di assestamento di bilancio, abbiamo denunciato l'assurdità di togliere ulteriori 90.000 Euro disponibili per attrezzature scolastiche, suggerendo l'opportunità di utilizzare questi fondi (anche solo in parte) per intervenire con urgenza nel ripristinare il decoro degli ambienti e degli arredi delle scuole medie e dei bagni delle scuole elementari;
  - \* abbiamo chiesto di intervenire al più presto a sostegno delle famiglie con più di un figlio in età scolare, in particolare inserendo forme di sgravio sui costi della mensa dal secondo figlio in poi, dato il costo già troppo elevato del buono pasto che costringerà (e sta già costringendo) molte famiglie a rinunciare a mandare i loro bimbi in mensa insieme agli altri.

Se si esclude la riconvocazione del Gruppo Educativo Territoriale, nessuna delle proposte di cui sopra è stata accettata dalla maggioranza, ma ci auguriamo che, essendo proposte di buon senso, trovino maggiore condivisione nel prossimo periodo.

Altri temi su cui abbiamo sollecitato il Consiglio Comunale:

- \* la necessità maggiori sforzi per lo smaltimento dell'amianto sul nostro territorio. Le domande di contributi per sostituzioni tetti in "Eternit" quest'anno sono state molto numerose e l'amministrazione ne coprirà solo un terzo, rimandando le altre agli anni successivi. Abbiamo suggerito inoltre di progettare e istituire un servizio di raccolta e smaltimento di piccoli quantitativi che i privati si trovano spesso impossibilitati a fronteggiare per i costi troppo elevati di intervento;
- \* monitoreremo la situazione dello smaltimento delle acque provenienti dall'area di cava di Monte Giglio che hanno provocato allagamenti nella zona via Martiri della Libertà - via Montello. L'amministrazione ha approvato un progetto di smaltimento delle acque scure e Lineacomune ha sollecitato di ottimizzare i costi e l'intervento inserendo lo smaltimento delle acque chiare.

Un'ultima considerazione. Oggi un'amministrazione che si chiude in modo stretto attorno al proprio ruolo istituzionale (che comunque bisogna riconoscere come gravoso) rischia di trasformarsi in un semplice ragioniere che applica le formule dettate dalle leggi, vincolando i bilanci alla gestione dell'ordinario e cancellando servizi per mancanza di risorse. Oggi invece un amministratore responsabile deve occuparsi dei grandi temi della società. Con il suo ruolo deve combattere attivamente in prima persona all'interno delle istituzioni pubbliche e private, delle associazioni, e della comunità per proporre nuovi progetti, nuove relazioni, nuove forme di intervento sociale che anche in carenza di risorse economiche siano in grado di fronteggiare l'attuale crisi. Lineacomune proverà anche dalla minoranza a svolgere questi compiti.

Per farlo però tre consiglieri non bastano, serve la disponibilità all'ascolto e la partecipazione dei cittadini. Invitiamo quindi tutti a informarsi attraverso le comunicazioni istituzionali, a partecipare ai consigli comunali, a consultare il sito comunale e a seguire le attività del nostro gruppo.

Seguici su [Facebook Lineacomune Calusco](#) - Blog [www.lineacomune.org](http://www.lineacomune.org)

Contattaci a [info@lineacomune.org](mailto:info@lineacomune.org)

Il gruppo di Lineacomune augura a tutti un felice Natale e un nuovo anno ricco di speranza e fiducia nel futuro.



**Il Gruppo di Minoranza  
Lineacomune**



## Giornata delle Associazioni: volontari di un unico gruppo



La **Giornata delle Associazioni**, giunta alla dodicesima edizione, è stata caratterizzata negli ultimi due anni da alcuni cambiamenti. Cambio di sede dello scorso anno e ritorno alla tradizionale location con quest'anno, cambiamenti decisi e condivisi da tutte le Associazioni durante la serie di incontri di preparazione che precedono la giornata.

È doveroso evidenziare che l'esperienza della scorsa edizione con sede all'Oasi Sportiva, condivisa, ma con tante e più che giustificate perplessità, si è poi rivelata una scommessa vincente visto l'elevato numero di partecipanti. Lo spazio disponibile, inoltre, ha permesso la proposta di iniziative che in un ambito più ristretto non si sarebbero realizzate. Alla proposta di ritornare nella tradizionale locazione si è affiancata anche quella di valutare la possibilità di alternare il luogo su cui organizzare l'evento, così come ritornare là dove questo importante momento di incontro ha preso timidamente forma 12 anni fa: la strada del centro di Calusco. Vedremo come si evolverà, certo è che il desiderio di provare e di fare "laboratorio", almeno sulla scelta del luogo, non manca.

L'allestimento di 30 postazioni da parte di altrettanti gruppi associativi ha portato come risultato un fitto intreccio di esperienze diverse. Il primo impatto, sicuramente più evidente, è senza dubbio il colpo d'occhio multicolore dato dalla regia dei singoli gazebo e completato dalle dimostrazioni proposte dalle associazioni: intervento di antincendio boschivo presentato dal Gruppo Alpini, dimostrazione di ginnastica artistica, judo, pallavolo presentati dalle sezioni della Polisportiva Caluscese per citarne solo alcune. L'affluenza di pubblico ha certamente coronato e ripagato il forte impegno che come sempre ogni associazione ha dato con grande entusiasmo.

Organizzata dalla Consulta e dalle Associazioni e da sempre appoggiata dalle Amministrazioni di Calusco, la Giornata delle Associazioni ancora una volta ha dimostrato l'importanza dell'interazione tra i vari organi associativi e l'effettiva capacità e volontà di tutti gli associati di cooperare per migliorare il territorio del nostro paese ed essere sempre più attivi e presenti alle esigenze.



Mai come quest'anno possiamo affermare che la giornata della associazioni rappresenta solo la punta dell'iceberg, avendo avuto modo di maturare un'ulteriore ed importante esperienza, a conferma di come la condivisione di comuni obiettivi renda possibile il raggiungimento di risultati difficilmente concretizzabili se perseguiti singolarmente. La partecipazione al Bando Volontariato 2012 promosso da Fondazione Cariplo, dal Comitato per la Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato in Lombardia e dal Centro Servizi per il Volontariato e successiva assegnazione per un valore di 20.000,00.= Euro sono di certo la conferma da quanto detto.

Ma andiamo nel dettaglio, iniziando dalle finalità e obiettivi del bando, riportandone un estratto: "il bando intende promuovere la realizzazione di progetti che favoriscano la collaborazione tra organizzazioni di volontariato, incentivino la capacità di lavorare in rete tra loro e con gli altri soggetti del territorio e perseguano almeno uno dei seguenti obiettivi: ...giovanile, ...sportivo, ...culturale, ...sociale".

Di fatto sono gli obiettivi sui quali si è fondata la Consulta tant'è che, essendo la nostra organizzazione conosciuta anche dal **Centro Servizi per il Volontariato (CSV)** di Bergamo, siamo stati da loro contattati per essere messi al corrente dei contenuti del bando. Dopo aver riunito tutte le associazioni che compongono la Consulta per presentare la proposta di partecipare alla gara, capirne l'effettiva esistenza di tutti i presupposti necessari, nel pieno rispetto dei requisiti del bando e condiviso da tutti, è stato individuato un gruppo di associazioni che con le rispettive iniziative annuali potessero essere coordinate in un unico progetto e che l'eventuale disponibilità finanziaria del bando stesso potesse garantire il proseguo di proposte che in assenza di risorse sono avrebbe più visto un seguito.



L'individuazione delle associazioni con effettive necessità per garantire il proseguo di iniziative utili per il territorio e la naturale condivisione che ne è emersa da parte di tutti è stato sicuramente l'aspetto migliore. Con il coordinamento della Consulta il gruppo di associazioni composto da Fanti ONLUS, AGE, Arcieri, Croce Bianca, Gruppo Alpini e Presepisti è stato presentato il progetto "**Comunità in cammino – per crescere insieme**", destinato a preadolescenti, adolescenti e persone diversamente abili. I contenuti vanno dalle domeniche di sollievo, al soggiorno marino per persone diversamente abili, a laboratori, corsi di primissimo soccorso, attività sportive e di salvaguardia del territorio destinati a preadolescenti e adolescenti.

Individuato l'ente referente e capofila nell'Associazione Fanti ONLUS, ogni altra associazione partner fornisce il proprio contributo in funzione della propria specificità. Ricordiamo che in qualità di partner del progetto sono presenti anche la Parrocchia di Calusco, l'Istituto Comprensivo e la società Italcementi.

La qualità dei contenuti e le finalità del progetto, nonché l'effettiva esistenza della rete associativa hanno contribuito al riconoscimento di assegnazione del bando, che equivale ad un valore di 20.000,00.= Euro così suddivisi: 17.500,00.= Euro erogati direttamente dalla Fondazione e l'impegno da parte delle associazioni di procedere alla raccolta dei restanti 2.500,00.= Euro. Qui viene chiamata in causa la Giornata delle Associazioni e il resoconto economico della manifestazione, che **grazie all'impegno delle tante associazioni, alle loro proposte, alle loro idee e alla partecipazione dei cittadini sono stati raccolti circa 6.400,00.= Euro**:

	Entrate Euro	Uscite Euro
Sottoscrizione a premi (venduti 2.641 biglietti)	2.641,00	-
Proventi dalle Associazioni	3.812,33	-
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>6.453,33</b>	<b>-</b>
Acquisto 1° premio sottoscrizione	-	499,00
Raccomandate per dichiarazione sottoscrizione ai Monopoli di Stato	-	15,00
Assicurazione	-	250,00
Tipografia per biglietti lotteria e volantini	-	181,50
Costo palestra di roccia	-	300,00
Costo esercitazione antincendio	-	100,00
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>-</b>	<b>1.345,50</b>
<b>TOTALE NETTO RACCOLTO</b>	<b>5.107,83</b>	



Di questi 5.107,83.= Euro netti, 2.500,00.= saranno destinati al completamento del progetto finanziato dal bando, così come richiesto dal bando stesso. La parte restante, sempre in accordo con tutte le associazioni presenti agli incontri di preparazione ed organizzazione della Giornata, saranno versati nel fondo riservato alle famiglie in difficoltà, già destinatario anche lo scorso anno di una parte della raccolta.

Durante la consueta serata di presentazione della Giornata delle Associazioni, dove per tradizione viene presentato il progetto conduttore della Giornata stessa, è stata anche l'occasione per la consegna delle **borse di studio**, messe a disposizione dalla Consulta, ai ragazzi di Calusco che hanno conseguito il diploma di licenza media nell'anno scolastico 2011/2012 con una votazione finale a partire dall'otto.

Sono stati premiati dai presidenti o delegati delle associazioni ben **26 ragazzi**; il valore complessivo destinato alle borse di studio è stato di 2.450,00.= Euro. Questo è un altro esempio di come la Consulta delle Associazioni di Calusco e le Associazioni stesse sono sensibili a 360 gradi a

tutte le realtà del nostro Paese, realtà che vanno dal bisogno, al disagio, ma anche al merito e che anch'esso è doveroso valorizzare.

Con questa occasione è desiderio della Consulta ringraziare tutte le Associazioni che hanno partecipato alla preparazione del bando e della Giornata, che con il loro contributo hanno reso ancora una volta possibile realizzare questo evento. Il medesimo ringraziamento va a tutte le Persone che sono intervenute e che hanno messo a disposizione il loro impegno per il medesimo scopo.

L'appuntamento alla edizione del 2013.

**La Consulta delle Associazioni  
di Calusco d'Adda**



## Calusco... una Comunità in cammino, per crescere insieme!!!

In un anno pieno di ombre dovute alle difficoltà della crisi economica, arriva per la comunità caluschesa la buona notizia del riconoscimento che il nostro progetto **“Comunità in cammino per crescere insieme”** ha ricevuto da parte del Centro servizi del Volontariato e dal Comitato di Gestione del Fondo Fondazione Cariplo, nell'ambito del Bando del volontariato 2012 rivolto alle organizzazioni di volontariato operanti sul territorio lombardo.

Il Bando si pone come obiettivo, tramite l'erogazione di due milioni e mezzo di euro, di rafforzare la capacità del volontariato, di rispondere ai tanti bisogni delle persone, delle famiglie e delle comunità, stimolando e valorizzando la partecipazione attiva delle persone e la capacità delle organizzazioni di lavorare in rete.

In questo ambito, all'interno della Consulta delle Associazioni, ha preso corpo questo progetto che già dal titolo fa emergere il forte desiderio di partecipazione e condivisione delle idee e attività in esso contenute da parte delle associazioni promotrici. Il progetto comunque non nasce dal nulla, ma si inserisce in un quadro di azioni progettuali che hanno già preso avvio da parte delle diverse associazioni a favore delle persone con disabilità, dei ragazzi e giovani con varie difficoltà e le loro famiglie.

Le Associazioni, Associazione Fanti Calusco Onlus, A.N.A. Gruppo Alpini Calusco, Croce Bianca Milano Onlus Sezione di Calusco d'Adda, A.Ge Associazione Italiana Genitori Calusco, Polisportiva Caluschesa Sezione Compagnia Arcieri dell'Isola, Associazione Presepisti di Calusco d'Adda, Istituto Comprensivo di Calusco d'Adda, Parrocchia S. Fedele Martire di Calusco d'Adda e Italcementi S.p.A. come partner esterno, hanno così condiviso e messo insieme le proprie idee, esperienze e conoscenze per redigere e presentare al Bando 2012 un progetto molto articolato che si rivolge principalmente a quattro macro aree di intervento: implementare le relazioni all'interno della comunità, coinvolgimento dei giovani, sostegno allo studio, costituzione della rete.

Tutte queste aree di intervento prevedono il raggiungimento di una serie di obiettivi proponendo per questo una notevole programmazione delle attività, con inizio il primo di ottobre e termine il trenta settembre del 2013 che cercherò brevemente di illustrarvi.



### Obiettivo: Implementare le relazioni all'interno della comunità

“Giochiamo insieme” e soggiorno estivo sono le due principali attività che verranno proposte.

Come già avviene da qualche anno a questa parte, una domenica al mese dalle ore 10 alle ore 17, in un locale messo a disposizione dall'Oratorio S. Giovanni Bosco, le persone disabili saranno intrattenute con attività espressive e manipolative, giochi, musica e ballo, pranzo e merenda. Vi parteciperanno oltre ai disabili e le loro famiglie, volontari giovani e adulti delle varie associazioni, nonché preadolescenti e adolescenti. L'attività sarà coordinata dall'A.Ge., l'Associazione Fanti metterà a disposizione un proprio volontario per il trasporto dei ragazzi con

difficoltà di trasporto, utilizzando il mezzo messo a disposizione dalla A.C.

Inoltre i ragazzi disabili che frequentano il centro T.I.D.A, proseguiranno nelle attività di cucina e pranzo, un giorno presso la sede degli Alpini e un altro giorno presso quella dei Fanti in compagnia di volontari.

Una volta alla settimana, i ragazzi che si iscriveranno, insieme ai ragazzi disabili, si recheranno nella sede dell'Associazione Presepisti per realizzare capanne e oggetti del presepe. In realtà questa attività è già stata compiuta e tutti abbiamo potuto constatare la bravura dei ragazzi, ammirando i loro presepi esposti nella mostra proposta nella Chiesa Vecchia.

Nel mese di giugno verrà organizzata dalla Associazione Fanti di Calusco una settimana di soggiorno affinché i disabili possano vivere momenti piacevoli al di fuori dell'ambiente familiare, accompagnati da personale specializzato e da volontari. Il soggiorno marino **"Un altro mare"**, giunto quest'anno all'ottava edizione, coinvolge mediamente quindici ragazzi diversamente abili della nostra comunità.



#### Obiettivo: Coinvolgimento dei giovani

Le attività proposte come **"Cittadinanza"** e **"Vacanzattiva"** si rivolgono principalmente ad adolescenti e giovani i quali saranno invitati a partecipare a varie attività e iniziative proposte dalle associazioni per sviluppare atteggiamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e introdurli nel mondo del volontariato. Circa cinquanta ragazzi verranno coinvolti nelle iniziative.

In particolare la Croce Bianca Milano proporrà la formazione di un **"Gruppo Giovani in Croce Bianca"** con l'organizzazione di un mini-corso di pronto soccorso, affiancamento ad istruttori 118 per

corsi nelle scuole, collaborazione con i Vigili del Fuoco. L' A.N.A. Gruppo Alpini di Calusco proporrà nel mese di luglio un'attività di "Vacanzattiva" pienamente immersa nel verde e nella natura nella località Chiesetta dei Verghi sita nel Comune di Calusco d'Adda.

La Compagnia Arcieri dell'Isola Bergamasca proporrà un percorso sportivo/educativo proponendo un mini corso atto a divertire e coinvolgere i ragazzi e giovani nella pratica sportiva.



#### Obiettivo: Sostegno allo studio

Con l'attività **"Aiutami a studiare"** verrà proposta agli studenti partecipanti al progetto una serie di iniziative principalmente orientate alle difficoltà scolastiche, coordinate secondo il reale bisogno e in accordo fra scuola e famiglie di appartenenza.

Le attività di recupero scolastico si svolgeranno di norma per due pomeriggi la settimana, all'interno di aule messe a disposizione dalla scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Calusco d'Adda e nei locali dell'oratorio e riguarderanno circa 30 ragazzi.

L'A.Ge. di Calusco metterà a disposizione personale educativo e volontario per la realizzazione dell'attività e si occuperà del coordinamento. L'Istituto Comprensivo individuerà un docente per la collaborazione con il progetto. Le attività

laboratoriali, anche con i disabili, saranno invece aperte anche ad altri ragazzi che non necessitano di aiuto scolastico e si svolgeranno in pomeriggi diversi dal sostegno allo studio.



### Obiettivo: Costituzione della rete

Seguendo il titolo del progetto, all'interno della rete si vuole proporre una attività di "crescere insieme" atta a creare momenti comuni di confronto e verifica dell'avanzamento del progetto.

Per questo si formerà un **gruppo di lavoro** presso l'associazione capofila che avrà il compito di coordinare le azioni che saranno portate avanti da ciascuno dei componenti la rete, singolarmente o insieme. Il gruppo di lavoro vedrà impegnati insieme a volontari di enti e associazioni del territorio anche personale qualificato come educatori professionali, a.s.a. ed esperti. Le persone diversamente abili, le

loro famiglie e la comunità saranno informati del progetto e delle attività attraverso incontri e momenti di condivisione.

Come Presidente della Associazione Fanti di Calusco, ente capofila e referente responsabile del progetto, voglio ringraziare di cuore tutti i responsabili e referenti delle varie associazioni che con me hanno voluto condividere questo progetto con vero spirito di squadra.

Un sentito ringraziamento va alla Consulta delle Associazioni ed al CSV di Bergamo per tutto quanto fatto e per l'opportunità dataci, così come un sentito e doveroso grazie lo voglio esprimere alle altre associazioni riunite nella Consulta per aver voluto sostenere il nostro progetto.

E infine vorrei ringraziare la grande generosità dei tanti caluschesi che durante la giornata delle associazioni hanno contribuito alla raccolta fondi che serviranno a finanziare una parte del progetto.

Sono convinto che l'intento che ci ha uniti è quello di iniziare ad affrontare i problemi non più in modo separato, ma in un'ottica di collaborazione e in una prospettiva che non si esaurisca nel breve periodo ma che getti le basi per il potenziamento di un'offerta sempre più vicina ai bisogni della nostra comunità.

**Beppe Arrigoni**

### Piano di copertura

Valorizzazione del volontariato	Euro 5.000,00
Contributo erogato dal Bando del Volontariato 2012	Euro 17.500,00
Fundraising (raccolta fondi giornata associazioni)	Euro 2.500,00
<b>Totale</b>	<b>Euro 25.000,00</b>

### Data progetto

inizio 1 ottobre 2012  
fine 30 settembre 2013



## Mostra fotografica “ON THE ROAD”

Si è svolta venerdì 28 settembre l'inaugurazione della mostra fotografica “On the road”, presso il Centro Civico di Calusco d'Adda.

L'evento ha rappresentato la prima tappa de “L'infinito Viaggiare”, un breve percorso sulle diverse declinazioni del viaggio attraverso le testimonianze di persone “speciali”.

L'interessante ciclo è stato proposto dal **Gruppo Interculturale Delta**, e si è articolato in 4 serate a tema: L'essenziale è invisibile agli occhi – Io e l'altro. Umanità senza confini – Una scalata dell'anima – Stammi vicino. Viaggio negli abissi della dipendenza.

Molto buona la partecipazione di pubblico e incoraggiante il numero di partecipanti che, rispetto agli 11 dell'edizione 2011, è passato ai 33 di quest'anno! Si è ampliato anche il luogo di provenienza: 8 paesi della prov. di Bergamo, 3 prov. di Lecco, 2 prov. di Milano e 1 prov. di Monza e Brianza, per un totale di 82 fotografie in lizza.

La giuria dopo aver scelto i primi tre premi ha deciso di assegnare anche 2 menzioni speciali e 7 segnalazioni. La premiazione è stata preceduta dalla straordinaria testimonianza di **Fabio Pasinetti**, un non vedente, che ha attraversato, accompagnato da una guida, il Deserto bianco egiziano percorrendo in 16 giorni 250 km!

Ecco l'elenco delle opere premiate e segnalate:



1° premio a **MAURO BERTOLINI**  
di Ranica  
con “Ombre sul mondo”



3° premio a **PINO SBARRA**  
di Calusco d'Adda  
con “Meritato riposo”



2° premio a **GABRIELE SALA**  
di Villa d'Adda  
con “Gente di passaggio”

Menzione speciale a GIOVANNI STUCCHI di Robbiate con *“Nomadi”*

Menzione speciale a GISELLA VEGETTI di Monza con *“In viaggio con mamma”*

Segnalazioni:

MARTA LOCATELLI di Calusco d'Adda con *“Viaggio per la sopravvivenza”*

ALESSANDRO SCARPELLINI di Robbiate con *“Avventura”*

DARIO FOGLIENI di Calusco d'Adda con *“Sui sentieri delle Dolomiti”*

CRISTIAN CIMADORO di Presezzo con *“Luce sul cammino”*

MARCO PIROLA di Calusco d'Adda con *“Inseparabile compagna di viaggio”*

WILLIAM LOCATELLI di Calusco d'Adda con *“Native american fast food”*

MAURO BOSCHINI di Calusco d'Adda con *“Destino: il viaggio verso l'ignoto”*

**Leopoldo Giannelli**



